

L'INDICATORE

GIORNALE SETTIMANALE

POLITICO-SCIENTIFICO-LETTERARIO

MANIFESTO DI ASSOCIAZIONE

Le larghezze concesse alla stampa dalla Sapienza di PIO IX. avviarono le sorti d'Italia a quell'Era novella, che i tempi andati avevano annunciata, nella quale fu meno lusinghiera la promessa, che doloroso l'inganno. Le soavissime parole di amore, che ne segnarono il principio, fecero palpitare ogni cuore, e l'Italia, l'Europa, il Mondo intero benediceva l'Angelo del Vaticano, il Sovrano Riformatore. Le speranze furono avanzate dalle realtà, e la stampa periodica, quest'organo della pubblica opinione, giuliva per le date riforme, franca nella manifestazione del pensiero, ebbe cultori di nobilissimo ingegno, che addottrinati in segreto nella scienza delle pubbliche cose, giovarono le date istituzioni e prepararono quelle, che compiranno la nostra rigenerazione. La stampa ben comprese i suoi doveri, e rigettando da se i violenti partiti, si adoperò concordemente per la moderazione e per l'ordine. I popoli dello Stato Pontificio, quanto schivi in passato a leggere i nostri Giornali, tanto avidamente vanno adesso in cerca delle nostre Stampe: perocchè alle notizie mutilate o falsate, alla schiavitù del pensiero e della parola, al divieto di ogni stampa, che non fosse gretta o senza interesse, successo la moderata libertà dello scrivere, e quella di scambiare liberamente le nostre idee con le altrui. Da ciò derivava quel vivissimo desiderio d'istruzione, quell'adoperarsi di tutti nel miglioramento della pubblica cosa, e quel mirabile accordo d'interessi e di opinioni, che offre la più bella pagina della Storia contemporanea. Quindi non recherà meraviglia, se un nuovo Giornale si aggiunge a quelli che ora sono in corso. Ma l'*Indicatore* non avvisa così direttamente alla meta, a che tendono i coraggiosi e lodatis-

simi nostri Giornali: esso ne li seguirà per indiretto cammino con una sposizione tutta di fatti, perocchè è naturale il passaggio dalle massime alle applicazioni, dalle teoriche agli atti, dalle cause agli effetti. L'*Indicatore* non si presenterà a suoi cortesi Lettori, che una volta per ogni Settimana, e indicherà più speditamente il movimento di tutti gl'Impiegati Governativi e Municipali di tutto lo Stato, a qualunque classe, o ramo Essi appartengano. Alla quale numerosissima condizione di persone essendo ora volte le più calde e sincere parole del Giornalismo, i più retti e sinceri proponimenti di CHI ci governa, perchè rispondano degnamente all'incarico, e servano con coraggio e con lealtà alle Sovrane intenzioni, l'*Indicatore* esporrà nelle sue colonne le nomine, le traslazioni, le promozioni, i premii, le onorificenze e le pene, che vennero decretate nella Settimana; offerendo così ai Lettori la prova e l'applicazione di quei principii, che con tanta provvidenza vennero determinati anche dal recente Motu-Proprio 30 Dicembre 1847. I Ministri dello Stato nell'onorare la Direzione di questo nuovo Giornale della settimanale comunicazione di questi movimenti, a mano a mano che avranno luogo per fatto del rispettivo Ministero, e nella autorizzarlo alla pubblicazione, mostrarono tanta lealtà e sicurezza, quanto era maggiore il silenzio e le tenebre, in che si nascosero nei tempi andati. Per gl'Impiegati Municipali, invitò la gentilezza dei Magistrati perchè fossero cortesi di eguale comunicazione. L'*Indicatore* non limiterà la sua periodica pubblicazione ai soli Nomi di quelli, ch'entrano nuovi nella classe degl'Impieghi nei varii rami di Governo e di pubblica amministrazione, di quelli che sono traslati, promossi, premiati, de-

stituiti, o per ragione di vecchiezza, o inferma salute messi ad onorato riposo, ma si studierà di servire al titolo che si pose al Giornale di *Politico, Scientifico e Letterario*. La Storia contemporanea servirà alla parte politica, e la esposizione di materie Scientifiche, Statistiche, Economiche, Igieniche, e Letterarie, sarà accomodata alla utilità, ed al bisogno dei varii Impiegati di Governo e di Municipio. Così anche gl' Impiegati accoglieranno di buon grado questo Foglio Settimanale, il quale servirà meno alla curiosità di vedere il movimento dei Colleghi, e alla

Roma li 31 Gennaio 1848.

vista di profittarne, che alla raccolta di utili e svariate cognizioni applicabili al loro esercizio. Le nomine e le promozioni della Ufficialità della Guardia Civica di tutto lo Stato, e delle altre Milizie, saranno del pari annunciate dall'Indicatore. Il quale assumendo per propria insegna un Telegrafo, recherà celeremente le sue notizie in tutte le parti dello Stato, e con eguale celerità darà l'annuncio di quelle, che dalle varie nostre Provincie e dalle Straniere gli verranno cortesemente inviate.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE REBEGGIANI

CONDIZIONI DELL' ASSOCIAZIONE

È obbligatoria per un'anno al prezzo di sc. 2 per lo Stato, e di sc. 2. 40 per l'Estero franco ai Confini, pagabile a semestre anticipato.

Ogni pagamento avrà il riscontro di ricevuta. S'intenderà continuata, se non disdetta *tre mesi avanti*.

Il formato, ed i caratteri saranno eguali al presente Manifesto.

Si pubblicherà nel Mercoledì di ogni Settimana, cominciando dal primo giorno di Marzo prossimo.

Le Associazioni si ricevono in Roma alla Farmacia Tassinari in Piazza di Pietra, alla Tipografia Puccinelli nella Piazza di Torre Sanguigna Num. 17. e nelle Provincie dai Distributori del presente Manifesto.

Si ricevono Annunzii per essere pubblicati.

Indirizzo — *Alla Direzione dell'Indicatore — Roma —*

Carte, danaro, ed altro franco di posta.

La distribuzione per Roma si farà nell'Ufficio della Direzione in luogo che sarà indicato, ove si daranno anche i numeri separati al prezzo di baj. 5.



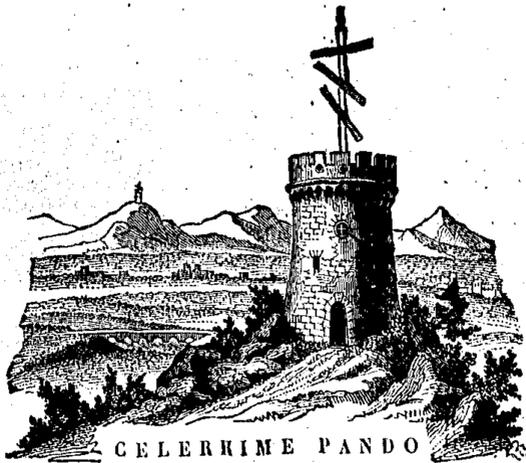
L'INDICATORE

GIORNALE SETTIMANALE

POLITICO-SCIENTIFICO-LETTERARIO

CONDIZIONI DELL' ASSOCIAZIONE

È obbligatoria per un anno al prezzo di $\text{L.} 2.$
 pagabili in due Semestri anticipati.
 Per l'estero, franco ai confini, $\text{L.} 2. 40.$
 Numeri separati per, ogni foglio baj. 5.
 Ufficio, e distribuzione del Giornale è in
 piazza di Pietra Num. 32.



A N N U N Z I

Semplici baj. 15
 Con dichiarazioni, per linea. . . « 2
 Articoli comunicati (di Colonna) « 3
 Indirizzo. - *Alla Direzione dell' Indicato-
 re, Roma*
 Carte, denari, ed altro, franco di posta.

Eppure è così: un nuovo Giornale trova il suo luogo fra tanti, che corrono le orbite loro, e mettono in fuga le tenebre. Il firmamento della pubblica opinione ha spazi tali, da poter contenere i piccoli astri in compagnia di quelli, che sono assai meravigliosi per grandezza di mole, e per fulgore di luce. Una condizione si richiede per l'armonia del tutto, ed è che i piccoli, se non hanno egual peso, abbiano luce della stessa natura, che i grandi. V' ha chi si è compiaciuto di paragonare i Giornali a tante splendidissime stelle. Per noi la similitudine potrebbe farsi vieppiù precisa, considerando i Giornali nostri come tanti pianeti, che si girino intorno ad un sole. Veramente la pubblica opinione, rischiarata dalla luce di un Pontefice Sommo, e usando vagheggiarla in un rapimento continuo, non soffre di vederne altra, che a quella non rassomigli. Però si sdegnava, e quando lo splendore si alteri, o troppo s'infiammi, come sogliono far le comete, e quando lo si copre di tenebrosa caligine. Il velo non è sì denso, che di sotto a questa immagine allegorica non traspariva nudo, e semplice il concetto. La maggioranza dei nostri tempi, e segnatamente dal nostro paese esige che i giornali, come ciascuno può meglio, riflettano la viva, amorosa, e feconda luce di un sole indefettibile. Questo Sole, che rallegra la terra, che riscalda, ed alimenta i più nobili affetti degli uomini, che rafforza i sentimenti religiosi, e vivifica ed abbellisce la libertà; questo Sole di Roma, questo Sole d' Italia, questo Sole dell' Europa, e del Mondo, e chi è oramai, che possa ignorarlo?

Sotto il benefico influsso dei raggi di Lui, l'umano ingegno ha potuto spiegare tutte le sue forze in quanto a materie civili, e renderle meno ardue alla speculazione, e meno ritrose all'attuarsi. Affidandosi al pensiero riformatore del Pontefice, ha custodito, e vieppiù acceso col soffio della parola il foco sacro che doveva tergere gli abusi, e diffondere il desiderio, che gli stati d' Italia si rigenerassero. Lode dunque ai nostri fratelli, che alla nobile lor missione con buona volontà, e con tanto frutto adempirono.

L' *Indicatore* vuol venire in sussidio di sì bell'opera; però non arrogarsi più di quello, che gli conviene per avere una personalità. Si addice a parecchie cose. Prima di tutto avrà cura di ve-

dere, ed annunziare ogni movimento d' Impiegati governativi e municipali, a qualunque classe o ramo di pubblica amministrazione essi appartengano, così nella Capitale, come nelle Provincie. Questo ufficio, pare dovrebb'essere gradito, non solo a chi torna utile di venire subito avvisato, ma pure a qualunque uomo che si prenda alcun pensiero delle cose patrie. Poichè gl' Impiegati, che partecipano del potere esecutivo, dal più alto all' infimo, hanno stretto obbligo ognuno di porre l' opera sua con rettitudine ed ardore per la prosperità, e felicità pubblica. Quindi giova sapere chi sarà trasferito da questo a quell' incarico, e chi promosso, e chi posto ad onorato riposo. Grazie alla civiltà, che privilegia le doti individuali, e richiede per gl' impieghi non le qualità esterne, ma le dovute attitudini! Or queste non darano luogo a dubbio, dopo che saranno provate nel crogiuolo della opinione libera. Anche i premi, e le pene di essi impiegati saranno riferite, perchè il concetto della giustizia in tutti maggiormente si avvalorò. Con ciò non intendiamo discorrere noi dei meriti particolari delle persone, ma dare agli altri occasione di prendere conoscenza, e di favellarne.

Inoltre l' *Indicatore* osa promettersi di dare qualche lavoro di Statistica, tanto teoretico, che pratico. Gli sembra con ciò di arrecare non poca utilità, spaziando per una scienza, che dà lume a tutte le operazioni amministrative, giudiziarie, e politiche. Se la statistica fa dedurre dai numeri il rapporto fra gli uomini, e le cose lor circostanti, può suggerire a un tempo altri rapporti, che dianzi s' ignoravano, e per essi alcune provvisioni di miglioramenti che si desiderano. Vero è, che a ragione si vuole celerità negli affari, esatto novero di oggetti, che in varie categorie debbono essere posti di continuo sotto gli occhi dei Governanti, attività d' industria, aumento di commercio, floridezza di economia pubblica, e riforme di milizie. Tutti questi oggetti speculativi, per dare il frutto loro mediante le scienze particolari che li riguardano, e fecondano, uopo è che si appoggino sempre a dati Statistici, e si giovino delle deduzioni, che possono risulturne.

Ma i confini delle Scienze sono attigui pur troppo. Perciò con un passo l' *Indicatore* entra in quelli dell' Igiene pubblica. La ri-

guarderà in quanto all' amministrazione degli uomini addetti a custodirla, e in quanto ai fini, cui mira essa medesima, ed alle applicazioni de' suoi principii. Quindi gli toccherà di volgere lo sguardo ora alle *Condotte Mediche* ed ora alle *Milizia*, e quando alla terra, e quando al mare. Con l' aiuto del Telegrafo accennerà tosto i luoghi rimasti vuoti, e quelli da riempirsi, e le providenze prese, e da prendersi. Ciò non torna tanto a vantaggio de' Medici, e Chirurghi, che agognano miglior fortuna, e più larghe occasioni ad applicare le preparate dottrine, quanto ad utilità dei Comuni e delle Popolazioni, le quali fra un numero maggiore di richieste, e di Candidati trovano mezzo, e campo più vasto ed opportuno alla scelta. Che se i Comuni hanno tanto interesse nella elezione de' Medici, e Chirurghi, ai quali è raccomandata la sanità dei privati, e la pubblica igiene, non è per essi meno importante la scelta dei Segretari, dei Contabili, dei Maestri di scuola, e degli Ingegneri di officio. Quindi *l'Indicatore* accennerà pur anche le vacanze delle Segreterie, delle Cattedre e degli altri officii nei vari Comuni, e dipoi i nomi di quelli, che vi furono a preferenza chiamati. Le quali indicazioni di officii, di persone e di luoghi diversi, ed anco lontani dall'una all'altra estremità dello Stato, saranno alcune volte accompagnate da teorie o riflessi, che si adattino a tutti gl' Impiegati dei Comuni, e alle loro amministrazioni.

Nè si pensi, che per questo apparato, *l'Indicatore* voglia assumere una sembianza austera, sicchè si determini di non ammettere in qualche piccolaajuola del suo campo alcun fiore poetico. Anzi procurerà di entrare con cera giovanilissima, ad assistere con attenzione alle nostre letterarie Accademie, e con decoro parlarne. E quando gli verrà a proposito, discorrerà di generi letterarii, con quella importanza, che meritano queste vaghe manifestazioni dell'umano ingegno. Allora la civiltà si allegra, quando non si fa mal viso ad alcuna delle svariate forme, con le quali suole uscire nel campo del sensibile l'umano pensiero. Perciò *l'Indicatore* amerà di fomentare l'accordo fra le scienze, e le lettere, ambedue tenendole in egual pregio, e ragionandone con eguale riverenza. È notevole questo fatto, che a tempi nostri le belle lettere, ove più, ove meno han mostrato di aver già scosso il durissimo giogo di una scuola irragionevole, che le costringeva a ritrarre i sentimenti di una civiltà, che più non esiste. Dall'altra parte non mancarono Sapienti, che frenarono la licenza, solita a manifestarsi ogni volta che le cose si aprono una via nuova, e raccomandarono l'accordo dei pensieri nostri con le scelte forme dei Classici. Onde le lettere han concorso, e concorrono con efficacia ad im meglio la società, vestendo col verso nobilissimi sentimenti, e pensieri, che un dì si dicevano appartenere, come per privilegio, solamente alla scienza. *L'Indicatore* pertanto si compiacerà di uscire talvolta ornato di poesie, che avranno aggiunto lo splendore della bellezza alla verità, e nobiltà del soggetto.

E della Storia Contemporanea? Dovevamo trattarne a principio: è vero. I fatti presenti per la loro grandezza meritano il primo luogo; ma perchè nostro intendimento si fu di mostrare la individuale fisionomia dell' *Indicatore*, abbiamo voluto prima delineare le particolarità, o le fattezze che gli danno figura propria, e distinta, e poi toccare della simiglianza che lo confonde con la specie degli altri Giornali. *L'Indicatore* si esalterà in se stesso contemplando la storia Contemporanea. A notizie di fatti recenti, aggiungerà qualche volta discussioni intorno a fatti che si sapranno: sicchè invece di piacevolmente agitar gli animi sorprendendoli sempre con la novità degli accaduti, darà i pensieri di quelli che vi riflettono sopra. Ogni avvenimento è cagione, ed effetto ad un tempo: e noi uomini siam curiosi di sapere non solo ciò che è avvenuto, ma perchè sia avvenuto, e che cosa da esso avverrà. Questo è pure un bisogno; e tanto più imperioso, quanto è l'intelligenza, che lo prova: e ancorchè ognuno sapesse appagarselo da se, ama non pertanto conoscere, se il suo pensiero vada con quello degli altri ad incontrarsi in un punto.

L'Indicatore non promette più di tanto, che si confida adempire, e gli sembra che basti ciò, che ha detto, e che non debba più trattenersi a discorrere di se: che ha fretta di por mano al Telegrafo, e soddisfare all'ufficio suo.

Sebbene nel Manifesto di Associazione si promettesse, che *l'Indicatore* avrebbe ogni volta enunciate le nomine della precedente settimana, si è creduto, che i Signori Associati sarebbero soddisfatti di vedere in questo primo numero una maggiore copia di notizie, e pensammo di unirvi anche quelle nomine, e promozioni, che si verificarono nelle settimane antecedenti. In questa classe di annunci noi terremo l'ordine con cui nel Motu-Proprio 30. Dicembre sono organizzati i Ministeri dello Stato. Che se nei numeri, che faranno seguito a questo, si troverà mancante la indicazione di qualche Ministero, il Lettore comprenderà, che nella precedente Settimana non avvennero cambiamenti negl'Impiegati, che dipendono da quello.

MINISTERO DELL'ESTERO

GUARDIA CIVICA

Il Sig. Ludovico Fausti è nominato Tenente nel 9. Battaglione di Roma.

Il Sig. Luigi Serragi Capitano in Scrofano, Comarca di Roma.

Il Sig. Pennone Belli Tazi Capitano in Rojate Comarca di Roma.

Il Sig. Carlo Gandini Tenente, in Bracciano Comarca di Roma.

Il Sig. Giuseppe Pietroni Sotto Tenente in Montelanico Provincia di Velletri.

Il Sig. Casimiro Foresti Capitano in Conselice Provincia di Ferrara.

Il Sig. Raffaele Beltramini Capitano in Codigoro in detta Provincia.

Il Sig. Francesco Fogli Capitano in Argenta nella Provincia sud.

Il Sig. Giuseppe Balotta

Il Sig. Gian Battista Minelli } Sotto Tenenti in Cento, Provincia

Il Sig. Francesco Pirani } di Ferrara

Il Sig. Ercole Cantoni Lughì Sotto Tenente in Roversano Provincia di Forlì.

Il Sig. Luigi Giardini Tenente in Gatteó, Provincia di Forlì.

Il Sig. Eugenio Pulini Maggiore, e Segretario del Comando Generale della Civica di Ancona.

Il Sig. Lorenzo Bucci Capitano in Ancona.

Il Sig. Giuseppe Soliani Tenente in Massaccio.

Il Sig. Tesifonte Lazzari Sotto Tenente in Barbara.

Il Sig. Leopoldo Bellini Tenente in Montenovò.

Il Sig. Francesco Fiorani Tenente in Montenovò.

Il Sig. Corrado Corradini Capitano in Majolati.

Il Sig. Ernesto Conte Armaroli Tambroni Tenente in Appignano Provincia di Macerata.

Il Sig. Paolo Roberti Capitano in S. Giusto Provincia di Macerata.

Il Sig. Paolo Gagliardi Sotto-Tenente in Citeria Provincia di Perugia.

Il Sig. Giovanni Mari Sotto Tenente in Passignano Provincia suddetta.

Il Sig. Carlo Stocchi Sotto Tenente in Torgiano Provincia sud.

Il Sig. Lodovico Benvignati Tenente in Ripatransone Provincia di Fermo.

Il Sig. Gio: Domenico Santucci Tenente in Cossignano Provincia sud.

Il Sig. Conte Mario Recchi Sotto Tenente in Castiguanò } Provin-

Il Sig. Giovanni Sciamanna Sotto Tenente in Castignano } cia di

Il Sig. Conte Lorenzo Grossi Sotto Tenente in Force. } Ascoli.

Il Sig. Vincenzo Palmeri Sotto Tenente in Ascoli.

Il Sig. Ginseppe Lenti Sotto Tenente in Ascoli.

Il Sig. Salvatore Sibia Capitano in 2^o in Anagni.

Il Sig. Luigi Corti Tenente in Piglio.

Il Sig. Angelo Santini Tenente in Trevi.

Il Sig. Luciano Sindici Sotto Tenente in Giuliano.

Il Sig. Antonio Mar. Rubini Sotto Tenente in Serrone.

} Provincia di Frosinone.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con Biglietto del 14. Febbrajo il Dott. Cav. Pietro Testa Governatore di Coriano è stato traslocato al Governo di Fossombrone. Il Dot. Mariano Pallini Governatore in Fossombrone è traslocato al Governo di Ronciglione.

L'Avvocato Cesare Ruffi Governatore di Ronciglione è traslocato al Governo di Coriano.

Il Dot. Pio Severa dal Governo di Montefiascone è traslocato a quello di Genzano.

Il Dott. Giovanni Cargini Assessore in Ascoli è promosso al Governo di Segni.

Con Biglietti del 21. Febbrajo sono stati nominati

Il Sig. Giuseppe Angelo Manni Gonfaloniere di Orte.

Il Sig. Valentino Orsolini Gonfaloniere di Magliano.

Il Sig. Dot. Andrea Monari Gonfaloniere di Cento.

Il Sig. Conte Francesco Lovatelli Consigliere Governativo nella Legazione di Ravenna.

MINISTERO DI PUBBLICA ISTRUZIONE

Con dispaccio del 15 Febbraro si è approvata la istituzione di un concerto Musicale in Monte S. Vito Delegazione di Ancona.

Con Biglietto del 29. il Dot. Federico Bossi è stato nominato Professore della Cattedra di Anatomia, e Fisiologia nella Università di Macerata.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Con biglietto del 10 Febbraro il Sig. Avvocato Antonio Stefanucci-Ala Giudice del Tribunale di Civitavecchia fu trasferito colla stessa qualifica a quello di Loreto.

Il Sig. Avvocato Camillo Appoloni Procuratore Fiscale presso il Tribunale di Viterbo è stato promosso a Giudice del Tribunale di Civitavecchia.

Il Sig. Avvocato Ciro Lupi è stato nominato Procuratore Fiscale del Tribunale di Viterbo.

Il Sig. Avvocato Raffaele Blasi Giudice nel Tribunale di Loreto è stato promosso a Giudice in quello di Forlì.

Con biglietti delli 11 Febbraro sono stati nominati Giudici del Tribunale di Commercio di Pesaro i Signori Benedetto Mancinelli, Antonio Rosa, Giuseppe Girometti, e Luigi Giannelli.

Con biglietto del 14 detto il Sig. Avvocato Giuseppe Conte Sabioni Governatore di Segni è stato promosso ad Assessore in Ancona.

Il Sig. Dr. Cesare Lattanzi Giudice nel Tribunale di Ascoli è passato all'Assessorato Legale in detta Città.

Il Sig. Avvocato Ferdinando Friggeri Giudice supplente del Tribunale di Pesaro è stato promosso a Giudice nel Tribunale di Ascoli.

MINISTERO DELLE FINANZE

Il Sig. Dr. Girolamo Marini Secondo Sostituto Commissario della R. C. A. è stato promosso a Primo Sostituto, ed il Sig. Antonio Dr. Pagnoncelli da Terzo Sostituto è stato promosso a Secondo Sostituto Commissario.

Nella *Truppa di Finanza* sono avvenute le seguenti promozioni.

Il Sig. Pasquale Negri Sergente Maggiore promosso a Sotto Tenente in Terracina.

Il Sig. Gioacchino Maruffi Sergente Maggiore promosso a Sotto Tenente in Ancona.

Il Sig. Cesare Cesarini Sergente Maggiore promosso a Sotto Tenente Onorario in Roma.

Il Sig. Pietro Ossoli Cadetto, promosso a Sotto Tenente Onorario in Roma.

Il Sig. Vincenzo Arnaldi Cadetto promosso a Sotto Tenente Onorario in Pesaro.

Dazi di Consumo. Il Sig. Cesare Palmerini Segretario della Soprintendenza di Ravenna, con nomina del 10 Febbrajo, è stato promosso a Soprintendente dei Dazi di Consumo in Ferrara.

MINISTERO DI COMMERCIO, BELLE ARTI, ecc.

Il Sig. Girolamo Cominelli già computista del Camerlengato è stato nominato Capo Contabile del Ministero Suddetto.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Il Sig. Fabrizio Giorgi Ingegnere del Tevere è stato promosso ad Ingegnere in Capo di Roma.

Il Sig. Professore Carlo Sereni, Cattedratico nella Università, ed Ingegnere in Capo, è stato promosso ad Ispettore membro del Consiglio d'Arte, ed Ispettore di turno della 1 divisione.

Il Sig. Cav. Commendatore Gaspare Salyi Ispettore del Consiglio di Arte è stato nominato Ispettore di turno della 2 divisione

MINISTERO DELLE ARMI

FANTERIA

Il Sig. Cav. Giambattista Sparagana Maggiore è stato promosso al grado di Tenente Colonnello del 5 Battaglione de' Fucilieri

Il Sig. Ermenegildo Tartaglia Tenente Quartier Mastro a Capitano Quartier Mastro

Il Sig. Anacleto Baroncini Sotto Tenente Quartier Mastro a Tenente Quartier Mastro

Il Sig. Odoardo Felisi Sotto Tenente a Tenente

Il Sig. Antonio Loreti Sotto Tenente a Tenente

ARTIGLIERIA

Il Sig. Cav. Luigi Lopez, Maggiore, è stato promosso al grado di Tenente Colonnello, e nominato Segretario Generale del Ministero delle Armi.

Il Sig. Alessandro Calaudrelli Tenente in 1° al grado di Capitano

Il Sig. Camillo Reboa Tenente in 1° al grado di Capitano

Il Sig. Giuseppe Lopez Tenente in 2° a Tenente in 1°

Il Sig. Antonio Grappelli Tenente in 2° a Tenente in 1°

Il Sig. Carlo Felici Cadetto a Tenente in 2°

Il Sig. Gaspare Lipari Cadetto a Tenente in 2° a mezzo soldo

Il Sig. Vincenzo Gigli Cadetto a Tenente in 2° a mezzo soldo

MINISTERO DI POLIZIA

Con biglietto del 4 Febbraro il Chiarissimo Sig. Avvocato Giuseppe Giuliani è stato aggregato alla Commissione deputata al riordinamento degli uffizii di Polizia.

Il Sig. Avvocato Giuseppe Gabussi con Biglietto del 12 è stato nominato Direttore Straordinario di Polizia in Pesaro, cui è stato aggiunto il Sig. Francesco Terenzi, come Scrittore.

Il Sig. Dario Maggiorani, addetto al Ministero delle Finanze è nominato Commesso Contabile presso il Ministero di Polizia.

CARABINIERI PONTIFICI

Il Sig. Cav. Carlo Canori, già Tenente dei Carabinieri prima dell'anno 1831 è stato nominato Tenente coi distintivi onorarii di Capitano, e col Comando della Compagnia di Comarca.

Con biglietti dei 5. Febbrajo sono stati promossi dal grado di Tenente a quello di Capitano i Signori Francesco Rapaz in Viterbo, Giuseppe Gozzi in Ravenna, Antonio Zampieri in Ancona.

VACANZE, E RIMPIAZZI NEI MUNICIPI DI PROVINCIA

Per la rinuncia del Dr. Vincenzo Carnevali è vacante la condotta Medica di Nicovaro, Terra distante da Roma 25 miglia all'

incirca, sulla strada, che da Tivoli conduce a Subiaco, alla destra sponda dell'Aniene, popolata da 1100 abitanti. Il concorso è aperto per tutto il mese di Marzo, e i Concorrenti debbono far giungere a quella Magistratura la fede di nascita, e di buona condotta con data recente, e la duplice copia del Diploma di libero esercizio. Lo stipendio è di ₣ 180 per ogni anno.

Anche il Dr. Gaetano Bertolini si è spontaneamente dimesso dalla Condotta Medica di Capo di Monte nella Provincia di Viterbo, non molti lungi da Bolsena, luogo popolato da un migliajo di Abitanti all'incirca. È quindi aperto il concorso fino al 23 Marzo corrente, e si offre uno stipendio annuale di ₣ 200.

Il Comune di Morovalle nella Provincia di Macerata riconoscente al servizio prestato dal Dr. Filippo Pagliaroni, gli accordò una pensione vitalizia, ed ha invitato i Signori Medici a concorrere a quella Primaria Medica Condotta, cui è annesso l'annuo stipendio di ₣ 250 fissando il termine utile a tutto il 15 Marzo. I concorrenti però debbono giustificare di essere attualmente provveduti di Condotta, che loro corrisponda ₣ 200 annui. Morovalle è una Terra popolata da 5300 abitanti all'incirca, divisi fra l'interno ed il contado, situata in amenissimo colle sul fianco della pittoresca vallata del Chienti. È a poca distanza dalla Spiaggia dell'Adriatico, ed è fertile ed ameno il territorio quanto pura l'aria che vi si respira.

Il Comune di Monte Fortino nella Provincia di Ascoli ha portato l'onorario della Condotta Chirurgica ad annui ₣ 125 ed ha aperto il concorso a tutto il mese di Marzo corrente.

Il Comune di Vetralla nella Delegazione di Viterbo ha chiamato interimamente all'esercizio di quella Condotta Medica Chirurgica il Dottore Eugenio Falconi.

Il Dottor Camillo Milanese Medico Condotta in Terracina ha spontaneamente rinunciato, e la Magistratura elesse provvisoriamente il Dr. Giovanni Palmucci.

Un avviso di concorso ad ambedue le Comprimarie Condotte di quella Città sarà pubblicato sollecitamente.

Il Sig. Dr. Francesco Acqua di Jesi è stato chiamato dalla Magistratura di Sezze ad occupare interimamente quella Condotta Medica col' assegnamento mensile di ₣ 25

Il Consiglio Comunale di Santarcangelo, nella Provincia di Forlì, pensando, che meglio si provvede alla costruzione, al ristaurò, e alla conservazione delle fabbriche e delle vie Comunali con l'opera continuata di un Ingegnere di Ufficio, ha con savissima-risoluzione scelto a quell'incarico il D. Biagio Gattiani. Se le Comuni meno popolate ed agiate non potranno imitarne l'esempio, e gravarsi dell'annua spesa per un Ingegnere di Ufficio, vogliano almeno non aver per ultimo il pensiero alle vie dell'interno ed esterno territorio, e giovare così con questi miglioramenti materiali, le comunicazioni tra i vicini, ed il commercio.

NOTIZIE DELLO STATO

Matelica 27 Febbrajo. Anche a Matelica si è compiuta l'organizzazione della Guardia Civica, e al servizio provvisorio succede lo stabile comando.

Il Dr. Francesco Crocetti Governatore di quella Città ha inaugurato questo lietissimo giorno con un Avviso a stampa, diretto a tutti i componenti della Guardia Civica, nel quale dopo avere lodato l'impegno, con che si mantenne l'ordine pubblico, e si fecero rispettare le leggi, e le Autorità, parla con acconcie parole di di quello, che rimanga a farsi, perchè questa salutare istituzione comprenda i suoi doveri, e li adempia. Noi facciamo plauso alle franche parole di quel Magistrato, e alla brava Guardia Civica di Matelica, e confidiamo che questi esempi scuotano coloro, che sono tuttora neghittosi e trascurati. Notiamo con piacere i nomi degli Ufficiali di quella Guardia Civica.

I Sigg. Grassetti Ascanio Capitano in 1° della 1° Compagnia
Tonnarelli Francesco Capitano in 2° della 1° Compagnia
Desantis Conte Giuseppe Capitano in 1° della 2° Compagnia
Piersanti Marchese Ignazio Capitano in 2° della 2° Compagnia
Belardini Carlo Tenente della 1° Compagnia

I Sigg. Doncechi Carlo Tenente della 1° Compagnia
Tonnarelli Mauro Tenente della 2° Compagnia
Fidanza Vincenzo Tenente della 2° Compagnia
Tonnarelli Antonio Sotto Tenente della 1° Compagnia
Buglieni Giovanni Sotto Tenente della 1° Compagnia
Rappi Bracci Giuseppe Sotto Tenente della 2° Compagnia
Mari Felice Sotto Tenente della 2° Compagnia

Pesaro 22. Febbrajo Sabato furono celebrate le solenni esequie per i trucidati Lombardo-Veneti. La funzione fu decorosissima, e commovente, perchè squisiti gli adocchi, maestoso il mausoleo, bellissima la musica, alla quale presero parte i cantori, e i suonatori del Teatro. La Cattedrale fu angusta per accogliere tutti. La generosa gioventù Pesarese vestiva a lutto, ed avea coccarda Italiana. Il Vescovo pontificò la Messa di requie, e gli Emini Cardinali Fieschi, e Ciacchi vi prestarono assistenza con tutte le Autorità.—La sera vi fu luminaria per tutta la Città.

Roma 28 Febbrajo. Jeri sono giunti a Civitavecchia dodici mila fucili pel Governo Pontificio, portati da Tolone dalla regia fregata francese a vapore *D'Asmodeo*. Essa ne aveva lasciati settemila a Livorno, in servizio del Governo Toscano. *Gazzetta di Roma*

Roma 29 Febbrajo. Jeri nella Chiesa di S. Claudio dei Borgognoni i Polacchi celebrarono l'anniversario degli onori funebri fatti alle vittime di Gallizia. Molta generosa gioventù Romana e straniera si univa ai Polacchi per implorare da Dio che abbiano fine, ne si rinnovino quegli atti funesti.

STATI ITALIANI

Napoli 26 Febbrajo. Il Riscatto Italiano dice di avere sicura notizia, che il Ministero di Napoli abbia diretto alle cinque grandi Potenze Segnatarie del Trattato 1815 una nota, colla quale parlando della inutilità delle pratiche tenute col Governo di Palermo, le invita a risolvere la quistione con la loro alta mediazione. Questa luttuosa novella non può, non essere intesa senza profondo dolore: perocchè potrebbe richiamare l'intervento dello straniero, il quale anche per via di protocollo sarebbe fatale agli interessi d'Italia. Lord Minto però avrebbe risposto, che la Gran Bretagna non interverrebbe giammai, ne consentirebbe che altri intervenissero.

Milano. 19. Febb. Continuano fatti parziali dimostranti l'esacerbazione degli animi: avanti jeri notte fu ucciso un *Pollino* (guardia di Polizia) in porta Comasina.

Si vocifera, che l'atto coraggioso di quel Municipio, che fu di cosecnzioso e leale Magistrato, possa essere punito con qualche misura di polizia: il che darebbe luogo a Dio sà quale reazione per parte della Popolazione. Guai se toccano quella sacrosanta persona del nostro Podestà!

22. Febbrajo Da parecchi giorni l'aspetto di questa, e delle altre Città Lombarde era terribile per cupa, e minacciosa tristezza solo rotta dalle violenze, e dagli scontri parziali - Il Governo teme assaissimo. Dopo la promulgata legge di Polizia fece, e fa imponenti sviluppi di forze. Da pertutto armi, sentinelle, che sparano al primo sopetto: cannoni appostati: le vie deserte: chiuso per tutto; paralizzati gli affari; dolore, e rabbia in tutti gli animi. Ogni momento un tristo annunzio, con pauroso allarme dalle campagne. Così non si può durare.

Insieme alla Notificazione si diramò una Circolare a tutti i Parrochi, tenendoli responsabili d'ogni disordine proveniente dal suonare a stormo.

Ci manca lo spazio per dare ai nostri Lettori le notizie estere. Ci limiteremo ad annunziare, che le recenti dell'Egitto dicono Mehemet-Aly vicino all'ultima sua ora, e che tale è il suo stato, che un miglioramento sarebbe un vero miracolo.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE REBEGGIANI